

## Bimbo si perde in bici: ritrovato dai vigili

**RIVALTA** - Occhi grandi e curiosi di vedere un pochino più in là e gambette robuste per spingere la piccola bicicletta troppo lontano. Erano da poco passate le 11 quando Fabio è uscito per la via con la mamma e il fratellino piccolo seduto nel passeggino. Lui, ometto di casa, cavalcava invece la due ruote con la quale aveva tante volte giocato a pochi passi da casa. Lunedì invece il suo desiderio di sentirsi tanto grande da poter correre via da solo lo ha tradito, portandolo a ignorare i richiami della mamma che, appena uscita in strada, lo ha visto andar via senza poter far nulla per fermarlo. Il piccoletto si è così allontanato pedalando veloce, sordo alla voce della mamma che si è affievolita fino a scomparire, lasciandolo padrone entusiasta del piccolo mondo fatto di villette chiare, giardini curati e alberi alti. Poi, probabilmente, alla novità e al senso di libertà sono subentrate la stanchezza e un sottile senso di

paura. Nessuna casa era la sua, i visi che lo guardavano da dietro gli alti cancelli erano sconosciuti ed estranei e lui è scoppiato in un pianto dirotto.

La centrale operativa della polizia municipale ha così ricevuto la telefonata di M.M., tecnico delle linee telefoniche, che intenerito dal piccoletto in lacrime in via Rivoli, aveva pensato bene di alertare gli agenti. Intanto, mentre il comandante Giulio Facchini si recava sul posto per prendere in custodia il piccolo, alla centrale arrivava un'altra telefonata, in cui una residente della via avvisava di aver udito una donna piangere e chiamare a gran voce un bambino. Dopo pochi attimi mamma e bambino erano di nuovo insieme, fra lacrime e rimproveri, singhiozzi, ringraziamenti e baci, e forse la solenne promessa del piccolino di attendere ancora qualche anno prima di improvvisarsi di nuovo esploratore solitario.